



L'Europa e noi

di Dumitrita Chiper

Un caffè dalle lazzarelle

«Volevamo riunire due realtà vulnerabili: donne in prigione e piccoli produttori di caffè del sud - valorizzare la tradizione locale e favorire l'inclusione sociale a lo stesso tempo», afferma Imma Carpiello, presidente della Cooperativa Lazzarelle. Lazzarelle è una cooperativa di sole donne, nata nel 2010, che produce caffè artigianale, secondo l'antica tradizione napoletana, all'interno del carcere femminile di Pozzuoli, dove lavorano le donne detenute che vogliono essere protagoniste attive del loro cambiamento, perchè come insegna Simone de Beauvoir "donne non si nasce si diventa". Sia il nome - Lazzarelle, che significa "scugnizzelle" in dialetto napoletano - che il marchio, sono stati scelti dalle stesse detenute. Fino ad ora, 56 donne fanno parte della cooperativa, ognuna con una propria storia, diversa e tuttavia identica alle altre. Prima dell'incontro con la Cooperativa, molte di loro non hanno mai avuto un contratto di lavoro regolare. Ora possono imparare un mestiere, ma, soprattutto, diventare consapevoli dei loro diritti e delle loro possibilità. Un punto fondamentale

è l'impatto che questo progetto può avere sulle vite delle detenute: «con noi stanno acquisendo abilità, imparando una professione e migliorando la loro occupabilità. Imparano responsabilità, scadenze e cresce in loro la fiducia. Questo le aiuterà a reintegrarsi nella società e nel mercato del lavoro quando usciranno di prigione». Una cosa molto importante per aiutarle a ricreare la vita sociale. La metodologia che utilizziamo all'interno della torrefazione è il „Learning by doing“, le detenute apprendono il mestiere del matro torrefattore facendolo e spesso le detenute già difomate formano le nuove arrivate. Il progetto ha anche una parte ecologicamente sostenibile: dalla plastica riciclabile per l'imballaggio, evitando le capsule ad alto impatto ambientale e preferendo le cialde che sono compostabili. Con l'aiuto di un prestito erogato da Banca Etica, garantito dall'Unione Europea (EaSI Guarantee), e al finanziamento della Fondazione Charlemagne è in allestimento un bistrot. Il Locale aprirà all'interno della Galleria Principe, di fronte al Museo

Archeologico Nazionale; al momento è chiusa per un crollo, ma sarà riaperta entro la fine di marzo, come assicurano dall'Assessorato alle politiche giovanili e patrimonio. Il nuovo progetto del bistrot creerà altri posti di lavoro e le detenute, come nel caso della torrefazione, saranno protagoniste. Il caffè è una parte importante della cultura italiana, riunisce le persone in bar, salotti, tavoli da pranzo, uffici... Ora anche le detenute possono far parte della società. Non si sentono più invisibili. A Napoli, il punto di contatto con l'Unione Europea è il Centro Europe Direct Napoli (Via Egiziaca a Pizzofalcone 75, Napoli). I prossimi eventi in programma sono:

- Dialogo sul futuro dell'Europa "Solidarietà in un'Europa che protegge: rafforzare la protezione civile tramite rescEU", con il Commissario europeo per Aiuti umanitari e gestione crisi Christos Stylianides, 22 Marzo ore 11:30, presso la Sala dei Baroni, Maschio Angioino.

- Primavera dell'Europa a Napoli: i valori dell'UE. Incontro con studenti delle IV e V classi di istituti superiori, 27 marzo 2019 ore 10:00, presso l'Europe Direct.

Tammaro Gennaro

Onoranze Funebri

Cremazione - Tumulazione - Inumazione

Operiamo in tutti i Comuni e Cimiteri

Via G. Gigante, 70 - 72 Arenella Tel 081 5448745 - 081 5448773

Via G. Leopardi, 267 - Fuorigrotta Tel 081 622992 - 336 277254

www.gennarotammaro.it - ofgennarotammaro@gmail.com

Napoli Net - Marzo 2019 Anno 10 Numero 1

Gli articoli firmati possono non rappresentare la linea dell'editore ma venono pubblicati per una più ampia e completa informazione.

Testata registrata al Tribunale di Napoli aut. n. 9 del 07/01/2011

Editore: **Associazione NET Onlus**

Chiuso in redazione il 26 febbraio 2019

Foto di copertina di **Veronica Rastelli**

E-mail: infonapolinet@libero.it

Facebook: [napolinetnews](https://www.facebook.com/napolinetnews) - www.napolinet.eu

Info: **3479835055**

La collaborazione al periodico Napoli Net è gratuita.

Copie stampate: 5000

Direttore responsabile: **Roberto Russo**

Direttore editoriale: **Fabio Di Nunno**

Grafica e impaginazione: **Rosy Digitalart**

www.webofficina.com



Publicazione realizzata nell'ambito del partenariato Europe Direct di Napoli, con il contributo dell'Unione Europea.

Webofficina